

COMUNE DI SANTA SEVERINA

Provincia di Crotona

COMUNE DI SANTA SEVERINA Provincia di Crotona		
23 MAG 2017		
Prot. n.	3462	
Cat.	EL.	Page

Relazione dell'organo di revisione

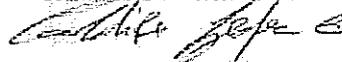
- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

ANCREL - 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

CANDALISE GIANFRANCO



Indice	
INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria.....	7
Risultati della gestione.....	8
Saldo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza.....	9
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione... 19	
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	23
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	25
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	25
Contributi per permesso di costruire.....	25
Proventi dei servizi pubblici.....	26
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	27
Proventi dei beni dell'ente.....	27
Spese correnti.....	28
Spese per il personale.....	28
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	30
Spese di rappresentanza.....	30
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012).....	30
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147).....	30
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	31
Spese in conto capitale: investimenti.....	31
Limitazione acquisto immobili.....	32
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	33
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	34
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	35
Contratti di leasing.....	35
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	36
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	44
ORGANISMI PARTECIPATI.....	44
PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	46
CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015.....	46
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	47

CONTO ECONOMICO.....	47
STATO PATRIMONIALE.....	47
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	47
CONCLUSIONI.....	47

Comune di Santa Severina

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs. 118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

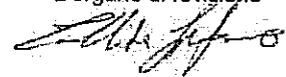
e (all'unanimità di voti in caso di collegio)

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Santa Severina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Santa Severina, il 23/05/2017

L'organo di revisione



//INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Gianfranco Candalise revisore unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 23 del 30.09.2015;

- ♦ *ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 51 del 08.05.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL);*

- a) *conto del bilancio;*
- b) *conto economico (1)*
- c) *stato patrimoniale; (1)*

(1) i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono rinviare la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- *relazione sulla gestione dell'organo esecutivo ;*
- *delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;*
- *conto del tesoriere (art. 226 TUEL);*
- *conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);*
- *il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;*
- *il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;*
- *il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- *il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;*
- *il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);*
- *la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;*
- *la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;*
- *il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);*
- *il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazional (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);*
- *il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni ((facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);*
- *l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;*
- *l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;*
- *l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;*
- *la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);*
- *il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);*
- *certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;*

- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;

- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data

01.08.2016, con delibera n. 29;

- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 51 del 08/05/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 659 reversali e n. 1025 mandati;
- I mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato dai pagamenti obbligatori di fine anno;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BCC del Crotonese, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione**Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			206.315,11
Riscossioni	790.188,32	2.193.615,59	2.983.803,91
Pagamenti	852.336,29	2.282.685,26	3.135.021,55
Fondo di cassa al 31 dicembre			55.097,47
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			55.097,47
di cui per cassa vincolata			

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di € 55.097,57 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	15.661,74	0	340.341,62	742.334,05	206.315,11
Fondo cassa al 31 dicembre	0				
Anticipazione di tesoreria massimo utilizzabile	609.655,44	587.180,86	529.257,85	791.030,52	833.199,26
Livello massimo anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	223.066,62	0	0	43.824,17	123.447,14
Giorni di utilizzo	71	0	0	10	7
Interessi passivi per anticipazione	1.047,40	0	0	54,94	49,00
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12					

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a € 4.388,91

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione e al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2016	232.041,31
B) Incassi vincolati (come da reversali)	382.548,87
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	610.201,27
D) Fondo cassa vincolato di diritto	4.388,91
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	81.908,78
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	81.908,78
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2016 (d-e+f)	4.388,91
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Totale quota vincolata al 31/12/2016 (g+h)	4.388,91

L'ente nel 2016 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/16*
Anticipazione DL 35/2013	2013	654.116,48	654.116,48	-	-	654.116,48
Anticipazione DL 35/2013	2014	-	-	-	7.012,61	- 7.012,61
Anticipazione DL 35/2013	2015	-	-	-	13.490,04	- 13.490,04
Anticipazione DL 35/2013	2016	-	-	-	15.881,83	- 15.881,83
	TOTALE	654.116,48	654.116,48	-	36.384,48	617.732,00

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2016 trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		10	7
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	43.824,17	123.447,14
Utilizzo massimo dell'anticipazione	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	54,94	49,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 300.000,00:

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 30.363,80 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	3.546.848,57	3.788.372,52	2.692.822,61
Impegni di competenza	meno	3.422.364,62	4.201.223,70	2.667.881,90
Saldo		124.483,95	412.851,18	26.140,71
quota di FPV applicata al bilancio	più		604.600,23	107.532,06
Impegni confluiti nel FPV	meno		107.532,06	102.308,97
saldo gestione di competenza		124.483,95	84.216,99	30.363,80

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	2.193.615,69
Pagamenti	(-)	2.282.685,26
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	89.069,57
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	107.532,06
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	102.308,97
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	5.223,09
Residui attivi	(+)	499.206,92
Residui passivi	(-)	384.996,64
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	114.210,28
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		30.363,80

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	107.532,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.062.298,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.757.076,04
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	102.308,97
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	250.240,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		60.204,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti dest.in.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	60.204,76

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	35.598,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti desta estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	65.439,28
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		29.840,96

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	60.204,76
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	29.840,96
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		30.363,80

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva:

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità
Fondo riserva	di Delibera G.C. n. 99 del 15/11/2016	6.400,00	100,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluriniale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo pluriniale vincolato - parte corrente	107.532,06	102.308,97
Fondo pluriniale vincolato - parte capitale		
Totale	107.532,06	102.308,97

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 107.532,06, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

- FPV di entrata di parte corrente: € 107.532,06
- FPV di entrata di parte capitale: € 0,00

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Cap./Art.	Imp. n./anno	Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di Imputazione
56/1	253-256-257/2015	Retribuzione di risultato anno 2015: Segreteria e Ragioneria	5.148,00		2016
56/5	254/2015	Retribuzione di risultato anno 2015: Oneri a carico dell'Ente	739,00		2016
125	vari 2015 e precedenti	Spese legali	33.033,29		2016
240/1	245/2015	Retribuzione di risultato anno 2015: Ufficio Tecnico	1.355,00		2016
240/5	246/2015	Retribuzione di risultato anno 2015: Oneri a carico dell'Ente	323,00		2016
322/4	273/2015	Fondo produttività anno 2015	26.740,75		2016
322/5	274/2015	Fondo produttività anno 2015: Oneri a carico dell'Ente	6.323,81		2016
351	252-255-258-267/2015	IRAP: Fondo Produttività e Retribuzione di Risultato anno 2015	2.060,02		2016
1092	160/2014-264/2015	Redazione Strumento Urbanistico	25.000,00		2016
1262/7	50/2015	Servizio di prelievo, trasporto e smaltimento acque di prima pioggia Isola Ecologica	1.659,20		2016
1413	140/2015	Realizzazione progetto "Youth In Europe evidence based drug prevention"	5.149,99		2016
TOTALE FPV DI ENTRATA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO			107.532,06		

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2017	Imputazione 2018	Imputazione 2019 e succ.
Corrente	322/4	285/2015	Fondo produttività anno 2015	37.537,25	-	-
Corrente	322/5	285/2015	Fondo produttività anno 2015: Oneri a carico Ente	8.933,86	-	-
Corrente	351	287/2015	Fondo produttività anno 2015: IRAP	3.355,00	-	-
Corrente	1442	120/2016	Servizio Assistenza Specialistica alunni disabili	9.600,00	-	-
TOTALE				59.426,11	-	-
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>				59.426,11		
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>						

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 50 in data 08.05/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2016

CO/CA	Cap./Art.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2017	Imputazione 2018	Imputazione 2019 e succ.
corrente	125	vari 2015 e precedenti	Spese Legali	39.705,23		
corrente	1262/7	50/2015	Servizio di prelievo, trasporto e smaltimento acque di prima pioggia Isola Ecologica	1.659,20		
corrente	1413	140/2015	Realizzazione progetto "Youth in Europe evidence based drug prevention"	1.518,43		
TOTALE				42.882,86	-	-
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>				42.882,86		
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>						

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 102.308,97

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere fra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETTIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	2.044,04
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	39.081,00
Entrate extratributarie	
Canoni concessori cimiteriali	31.000,00
Entrate in conto capitale	2.554,28
trasferimenti correnti	55.383,13
proventi derivanti dalla gestione dei beni	58.930,00
	Totale entrate
	188.992,45
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	17.224,57
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
acquisti di beni e servizi	64.970,94
Spese in conto capitale	65.439,28
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
trasferimenti correnti	10.068,99
	Totale spese
	157.703,78
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	31.288,67

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 754.250,35, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			206.315,11
RISCOSSIONI	790.188,32	2.193.615,69	2.983.804,01
PAGAMENTI	852.336,29	2.282.685,28	3.135.021,55
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			55.097,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			55.097,57
RESIDUI ATTIVI	1.027.498,07	499.206,92	1.526.704,99
RESIDUI PASSIVI	340.246,60	384.996,64	725.243,24
<i>Differenza</i>			801.461,75
<i>meno FPV per spese correnti</i>			102.308,97
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			-
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			754.250,35

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	102.766,28	787.105,54	754.250,35
di cui:			
a) Parte accantonata		401.179,84	677.122,76
b) Parte vincolata	102.766,28	354.342,15	43.500,00
c) Parte destinata a investimenti		31.583,55	33.627,59
e) Parte disponibile (+/-) *			0,00

* Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

(eventuale) L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	459.448,28
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	195.884,48
fondo rischi per contenzioso	14.350,00
fondo incentivi avvocatura Interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	1.440,00
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	6.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	677.122,76

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	43.500,00
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	43.500,00

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

descrizione investimento	
Oneri di Urbanizzazione	2.627,55
Proventi Concessione Loculi	31.000,00
TOTALE PARTE DESTINATA	33.627,55

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	787.105,54				787.105,54
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					
Debiti fuori bilancio					
Estinzione anticipata di prestiti					
Spesa in c/capitale					
altro					
Totale avanzo utilizzato	787.105,54	-	-	-	787.105,54

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spesa correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile dei beni finanziati è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.892.008,97	790.188,32	1.817.686,39	715.865,74
Residui passivi	1.203.686,48	852.336,29	1.192.582,89	841.232,70

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Saldo gestione di competenza	(+ o -) 30.363,80
SALDO GESTIONE COMPETENZA	30.363,80
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.200,21
Minori residui attivi riaccertati (-)	75.522,79
Minori residui passivi riaccertati (+)	11.103,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	63.218,99
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	30.363,80
SALDO GESTIONE RESIDUI	63.218,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	787.105,54
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	754.250,35

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

<p>+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</p> <p>- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti</p> <p>+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</p>

Nel prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

Comune di Santa Severina									
Calcolo Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità- Rendiconto2016									
Tipologia	Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Media	Fondo (100-media)	Residui Totali al 31/12/16
Recupero evasione ICI	Residui Attivi al 01/01	€ -	€ -	€ -	€ 16.418,68	€ 11.623,48			€ 15.706,66
	Incassi c/residui	€ -	€ -	€ -	€ 4.795,20	€ 2.596,82			
	% di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	29,21%	22,34%	10,31%	89,69%	
								FDCE da accantonare	
								€	14.087,40

Tipologia	Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Media	Fondo (100-media)	Residui Totali al 31/12/16
TARSU TARES TARI	Residui Attivi al 01/01	€ 244.970,29	€ 286.023,74	€ 312.544,35	€ 312.405,74	€ 327.927,81			€ 387.088,48
	Incassi c/residui	€ 113.902,55	€ 121.498,92	€ 120.962,81	€ 69.899,43	€ 36.139,84			
	% di riscossione	46,50%	42,48%	38,70%	22,37%	11,02%	32,21%	67,79%	
								FDCE da accantonare:	
								€	262.389,53

Tipologia	Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Media	Fondo (100-media)	Residui Totali al 31/12/16
Rimborso mutuo Soakro	Residui Attivi al 01/01	€ 57.100,00	€ 85.650,00	€ 99.864,30	€ 114.078,60	€ 128.292,90			€ 128.292,90
	Incassi c/residui	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
	% di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	
								FDCE da accantonare	
								€	128.292,90

Tipologia	Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Media	Fondo (100-media)	Residui Totali al 31/12/16
Servizio Idrico Integrato	Residui Attivi al 01/01	€ 171.522,00	€ 85.477,11	€ 62.549,74	€ 58.602,57	€ 55.550,59			€ 48.874,46
	Incassi c/residui	€ 88.045,54	€ 22.927,37	€ 3.947,17	€ 3.051,98	€ 6.676,13			
	% di riscossione	50,17%	26,82%	6,31%	5,21%	12,02%	20,11%	79,89%	
								FDCE da accantonare	
								€	39.048,23

Tipologia	Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Media	Fondo (100-media)	Residui Totali al 31/12/16
Rimborso spesa depuratore Soakro	Residui Attivi al 01/01	€ -	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00			€ 4.000,00
	Incassi c/residui	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
	% di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	
FDCE da accantonare									
									€ 4.000,00

Tipologia	Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Media	Fondo (100-media)	Residui Totali al 31/12/16
Fili Attivi	Residui Attivi al 01/01	€ 20.440,00	€ 2.554,00	€ 3.421,88	€ 3.929,76	€ 26.876,70			€ 13.615,90
	Incassi c/residui	€ 4.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 24.166,18			
	% di riscossione	23,48%	0,00%	0,00%	0,00%	89,91%	22,68%	77,32%	
FDCE da accantonare									
									€ 10.527,86

Tipologia	Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Media	Fondo (100-media)	Residui Totali al 31/12/16
Usi Civici	Residui Attivi al 01/01	€ 19.361,93	€ 14.500,21	€ 10.765,35	€ 13.077,12	€ 2.279,89			€ 1.271,07
	Incassi c/residui	€ 7.652,89	€ 3.734,86	€ -	€ -	€ 24,70			
	% di riscossione	39,53%	25,76%	0,00%	0,00%	1,08%	13,27%	86,73%	
FDCE da accantonare									
									€ 1.102,36

Totale F.C.D.E. da Accantonare	€ 459.448,28
---------------------------------------	---------------------

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 14.350,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.440,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. È confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale. Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica. Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.

- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che al fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente. La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 27/03/2017, prima dell'approvazione del rendiconto 2016. In sede di approvazione definitiva del Rendiconto 2016 i dati devono corrispondere alle risultanze dello stesso, pertanto, Enti sono tenuti ad inviare una nuova certificazione a rettifica della precedente, entro il 29 giugno 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €. 282 da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016:

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	2.206
B	SPESE FINALI	1.924
C	SALDO FINALE (A-B)	282

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	168.071,10	109.180,93	86.024,68
I.M.U. I.C.I. recupero evasione			6.680,00
T.A.S.I.			21.983,64
Addizionale I.R.P.E.F.	64.980,36	78.563,76	109.622,89
Imposta comunale sulla pubblicità	2.218,93	1.145,36	625,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP	0,00	0,00	
TARI	222.426,07	213.194,52	234.339,58
Rec. evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			32.401,00
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	20,30	0,00	
Fondo sperimentale di riequilibrio	597.308,65	0,00	
Fondo solidarietà comunale	0,00	497.689,08	627.344,72
Altre imposte	52.000,00	63.285,02	479,65
Totale entrate titolo 1	1.107.025,41	963.058,67	1.119.501,16

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire	2014	2015	2016
Accertamento	327,01	583,55	5.000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	327,01	0,02%
2015	583,55	0,03%
2016	5.000,00	0,23%

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti (eventuale)

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2014	2015	2016
Trasferimenti Correnti da Amministrazioni pubb.	691.765,25	693.925,18	1.335.330,96
Trasferimenti correnti da famiglie			
Trasferimento correnti da imprese			
Trasferimenti correnti da Ist.Soc.private			
Trasferimento correnti da Ue e resto del Mondo		13.160,00	3.966,11
Altri trasferimenti			
Totale	691.765,25	707.085,18	1.339.297,07

Entrate Extratributarie (eventuale)

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	97.321,21	92.154,00	176.218,13
Proventi dei beni dell'ente	51.834,51	59.666,52	
Interessi su anticip.ni e crediti	630,52	253,68	5.873,30
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	51.101,33	27.541,91	48.753,37
Totale entrate extratributarie	200.887,57	179.616,11	230.844,80

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (da

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Servizio Mensa scolastica	25.653,00	54.302,96	-28.649,96	47,24%	
Servizio Trasporto scolastico	11.622,20	36.898,28	-25.276,08	31,50%	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche			0,00	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	37.275,20	91.201,24	-53.926,04	40,87%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Negli ultimi tre esercizi, a causa delle condizioni di salute dell'unità lavorativa addetta al servizio di Polizia Locale, non sono state accertate somme derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Cds e di conseguenza non vi sono somme destinate alla parte vincolata.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	27.176,70	100,00%
Residui riscossi nel 2016	24.466,18	90,03%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	2.710,52	9,97%
Residui della competenza	11.505,38	
Residui totali	14.215,90	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	737.869,69	747.985,16	10.115,47
102	imposte e tasse a carico ente	49.494,08	51.622,21	2.128,13
103	acquisto beni e servizi	602.183,95	765.917,57	163.733,62
104	trasferimenti correnti	33.768,28	27.377,96	-6.390,32
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	139.193,70	125.194,81	-13.998,89
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		4.006,33	
110	altre spese correnti	22.838,00	34.972,00	12.134,00
TOTALE		1.585.347,70	1.757.076,04	171.728,34

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	665.577,54	747.985,16
Spese macroaggregato 103	8.631,60	2.983,72
Irap macroaggregato 102	45.450,72	48.383,62
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Totale spese di personale (A)	719.659,86	799.352,50
(-) Componenti escluse (B)	216.430,62	456.129,43
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	503.229,24	343.223,07
<i>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)</i>		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del d.l. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."